

NOME _____

COGNOME _____

ORGANIZZAZIONE _____

RUOLO _____

VIA _____

CITTA' - CAP _____

TELEFONO _____

FAX _____

E-MAIL _____

Consenso Privacy

Prendo atto che i miei dati saranno trattati, oltre che ai fini della presente iscrizione, anche per l'eventuale invio di materiale informativo riguardante lo svolgimento di analoghi incontri sempre connessi al presente progetto.

Resta salvo il mio diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione e opposizione al trattamento dei dati, secondo quanto previsto dalla legge 193-06.

DATA _____ FIRMA _____

Da inviare via fax al numero:

06-66991330

oppure via e-mail:

v.amodeo@igeam.it

I Partner di progetto

Progetto finanziato e promosso dal:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Con il patrocinio di:



Consulenza tecnica:



Università della Toscana



IGEAM S.r.l.



EcoGlobe S.r.l.

Per informazioni:

Dipartimento GEMINI - Università della Toscana
Via San Camillo de Lellis, SNC 01100 - Viterbo
Tel 0761-357276 Fax 0761-3572895

bpancino@unitus.it

www.unitus.it

Invito

Il Progetto BIOREG: Ipotesi di distretti biologici nelle Marche

Incontro con gli attori locali



Martedì 5 ottobre 2010 - ore 15.00
Aula Verde - Abbazia di Fiastra
Tolentino (MC)

Scheda di iscrizione





Le potenzialità dei Distretti biologici!

L'introduzione del concetto di **"distretto biologico"** aspira alla realizzazione di:

- una produzione agricola coerente con le vocazioni naturali del territorio e significativa per l'economia locale;
- un consolidamento dell'integrazione tra attività rurali e altre attività locali;
- una produzione di beni e servizi di particolare specificità coerenti con le tradizioni locali.

L'intento è di valorizzare i prodotti aventi un alto potenziale di valore aggiunto, come quelli biologici, in una logica di sviluppo locale dei prodotti di qualità, in cui la "qualità" specifica è quella "biologica".

Le **potenzialità del distretto biologico** derivano dalla necessità di mettere in relazione i diversi settori produttivi: agricoltura, artigianato, turismo e cultura; relazioni che, se ben intessute, possono diventare motore di crescita e di sviluppo economico e sociale.

L'organizzazione di "compenso territoriali" omogenei per caratteristiche socio-economiche e ambientali è necessaria anche per attuare programmi di "certificazione territoriale", di grande interesse per le attività economiche presenti in un dato ambito.

Il "distretto biologico" porta, quindi, al superamento del concetto di azienda biologica come unità produttiva isolata, migliorando sensibilmente le possibilità di organizzazione della vendita dei prodotti, dell'acquisto dei mezzi di produzione e di controllo ambientale su un dato territorio, riducendo per ciascuna azienda i costi e **migliorando la redditività**.

Il distretto rappresenta, pertanto, una grande opportunità di sviluppo dei territori proprio a partire dalle loro potenzialità e peculiarità intrinseche.

Programma dell'incontro

Ore 15.00

Registrazione dei partecipanti

Ore 15.15

Saluti di benvenuto
Assessore Paolo Petrini

Moderatori

Daniilo Monarca e Davide Marino

Ore 15.30

Apertura dell'incontro
Adriano Antinelli

Ore 15.45

Il percorso per l'individuazione
del distretto biologico
Daniilo Monarca

Ore 16.00

La Metodologia Biodistrict: le aree vocate della
Regione Marche
Silvio Franco/Davide Marino

Ore 16.15

Il percorso per l'istituzione
del distretto biologico
Adriano Antinelli

Ore 16.30

Discussione aperta: Analisi SWOT
Coordina Enrico Marini e Adriano Antinelli

Ore 17.30

Conclusione dei lavori

Ore 18.00

Aperitivo

Il progetto in corso



Il Progetto BIOREG, **promosso e finanziato dal MIPAAF**, si pone come obiettivo primario quello di applicare la metodologia già definita nel progetto di ricerca BIODISTRICT alla realtà nazionale, al fine di identificare quei territori che presentino tutte quelle caratteristiche socioeconomiche ed ambientali, tali da eleggerli a "potenziali distretti biologici".

Per meglio individuare e comprendere le peculiarità dei diversi territori e, al contempo, diffondere il modello di distretto biologico, fase fondamentale del progetto BIOREG è la realizzazione di azioni coordinate di sensibilizzazione, informazione, formazione, consulenza ed assistenza tecnica agli operatori, alle imprese e agli Enti locali, attraverso l'organizzazione e gestione di **processi partecipativi** per la condivisione delle scelte.

L'istituzione di un modello partecipativo, visti i risultati ottenuti nel precedente progetto BIODISTRICT, è già stato inizialmente sperimentato nella Regione Lazio e viene ora ampliato alle aree regionali che sono oggetto di studio nel progetto.

L'obiettivo generale di BIOREG è quello di contribuire allo sviluppo di un'**agricoltura sostenibile**, recependo quelli che sono gli indirizzi politici sia a livello nazionale che europeo, tutelando la salute del consumatore, il reddito delle aziende agricole e salvaguardando la qualità dell'ambiente.

Per quanto riguarda specificamente i prodotti biologici, l'obiettivo finale è certamente quello di aumentare le possibilità di penetrazione nel mercato, nonché la sinergia tra aspetti complementari (produzione biologica, tipicità territoriale, compatibilità ambientale), in grado di far aumentare la percezione del valore, della qualità e della sicurezza del prodotto nel consumatore e creare in questo modo il ricercato **connubio tra biologico, tipico, locale ed ecologico**.